

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## I C O M M I S S I O N E

(Affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'interno)

### RIUNIONE DEL 22 GIUGNO 1950

(44ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **MERLIN UMBERTO**

#### INDICE

##### Disegni di legge:

(Discussione e approvazione)

« Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51, di un contributo ordinario di lire 480 milioni annui, a favore della Unione Italiana Ciechi, da destinarsi all'assistenza continuativa dei ciechi in condizione di maggior bisogno e aumento del contributo ordinario di funzionamento da lire 15 milioni a lire 20 milioni annui a decorrere dallo stesso esercizio » (N. 1068):

BERGAMINI, <i>relatore</i> . . . . .	Pag. 360
LOCATELLI . . . . .	360
SACCO . . . . .	360

(Approvazione)

« Adeguamento dei limiti di valore per la autorizzazione agli acquisti e per l'esercizio della tutela governativa sugli Istituti dei culti diversi dalla religione cattolica » (N. 1071):

PRESIDENTE . . . . .	361
----------------------	-----

« Adeguamento dei limiti di valore per la autorizzazione agli acquisti da parte degli istituti ecclesiastici e degli enti di culto » (N. 1072):

PRESIDENTE . . . . .	361
----------------------	-----

(Rimessione all'Assemblea)

« Assegnazione di lire 5 miliardi da ripartirsi in cinque esercizi a decorrere da quello 1950-51 per il rinnovamento del materiale automobilistico e dei natanti della pubblica sicurezza » (N. 1073):

PRESIDENTE . . . . .	362
----------------------	-----

« Rilascio dei passaporti » (N. 1008):

PRESIDENTE . . . . .	362
----------------------	-----

La riunione ha inizio alle ore 10.

Sono presenti i senatori: Alunni Pierucci, Baracco, Bergamini, Bocconi, Boggiano Pico, Canaletti Gaudenti, Ciccolungo, Coffari, Donati, Fantoni, Ghidini, Locatelli, Lodato, Marani, Menotti, Merlin Umberto, Minoja, Molè Salvatore, Montagnani, Raffeiner, Riccio, Rizzo Domenico, Romita, Ruini, Sacco e Terracini.

È altresì presente il Ministro dell'interno, onorevole Scelba.

##### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51, di un contributo ordinario di lire 480 milioni annui, a favore dell'Unione Italiana Ciechi, da destinarsi all'assistenza continuativa dei ciechi in condizione di maggior bisogno e aumento del contributo ordinario di funzionamento da lire 15 milioni a lire 20 milioni annui a decorrere dallo stesso esercizio » (N. 1068).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assegnazione, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51,

di un contributo ordinario di lire 480 milioni annui, a favore dell'Unione Italiana Ciechi, da destinarsi all'assistenza continuativa dei ciechi in condizione di maggior bisogno e aumento del contributo ordinario di funzionamento da lire 15 milioni a lire 20 milioni annui a decorrere dallo stesso esercizio » (1068).

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Bergamini.

BERGAMINI, *relatore*. Come è noto, l'Unione Italiana Ciechi assiste in via eccezionale, mediante un piccolo assegno mensile, i ciechi indigenti e a tal fine riceve da parte dello Stato un contributo straordinario che era stato fissato, con la legge 13 marzo 1950, in lire 400 milioni. Essendo aumentato il numero dei ciechi indigenti assistiti da 17.000 a 20.000, con il presente disegno di legge si eleva detto contributo straordinario da 400 a 480 milioni. Il provvedimento risponde ad evidenti criteri di umanità e di giustizia.

Analogamente, con il presente disegno di legge si aumenta da 15 a 20 milioni annui il contributo ordinario di funzionamento. È palese la necessità anche di questa elevazione in relazione all'accennato aumento dei ciechi assistiti; inoltre, con tale contributo annuo ordinario, l'Unione provvede alla gestione di attività altamente umanitarie quali la scuola cani guida, la biblioteca nazionale Braille e la costituzione di una sezione per le case popolari.

Faccio infine presente che la Commissione finanze e tesoro ha dato parere interamente favorevole al disegno di legge in esame, per cui, anche dal punto di vista della copertura finanziaria, la nostra Commissione non deve avere preoccupazioni. Confido pertanto in un voto favorevole degli onorevoli colleghi.

LOCATELLI. A nome del Gruppo socialista, dichiaro di essere favorevole a questo disegno di legge che il collega Bergamini ha illustrato con tanta chiarezza e fervore di umanità.

SACCO. Mi associo pienamente alle conclusioni dell'onorevole relatore, poichè ritengo, tra l'altro, che egli abbia preso visione, o attraverso la Commissione finanze e tesoro o direttamente, dal bilancio dell'Unione Ciechi. Ricordo, infatti, alla Commissione che noi siamo vincolati da un ordine del giorno approvato

all'unanimità, in cui si raccomandava di non prendere in esame alcun disegno di legge riferentesi ad enti, istituti od altre opere autonome che si amministrino da sè, senza prima prendere visione del loro ultimo bilancio consuntivo e del bilancio preventivo dell'anno in corso.

Penso che forse sarebbe bene ottemperare a tale esigenza anche per questo disegno di legge. Ciò non ostante, se questo non è possibile, ripeto di concordare nel merito con l'onorevole Bergamini.

BERGAMINI, *relatore*. In linea generale sono d'accordo con l'onorevole Sacco sulla necessità di prendere visione dei bilanci degli enti autonomi, prima di approvare un provvedimento che li riguardi. Però, nel caso attuale, pregherei l'onorevole Sacco di voler fare un'eccezione, tenuto conto di due ragioni, una di ordine sentimentale e l'altra di ordine pratico. Quando la Commissione di finanze, di cui è noto il rigore e il cui presidente è così rigido nell'assolvere il compito di salvaguardare le esigenze del bilancio, dà parere favorevole, questo è senz'altro un elemento determinante per l'approvazione di un disegno di legge. Vi è soprattutto poi da tener presente che noi abbiamo il pietoso dovere di venire incontro a questi infelici, per cui credo che si possa in questo caso superare l'obiezione, sia pure pienamente giustificata, del senatore Sacco.

SACCO. Mi rendo perfettamente conto della necessità di approvare questo disegno di legge, e non insisto nella mia obiezione. Colgo, però, l'occasione per auspicare che il principio contenuto nel nostro ordine del giorno, se non per l'attuale, sia quanto meno osservato per i provvedimenti che verranno nel futuro al nostro esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

#### Art. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1950-1951, è concesso all'Unione Italiana Ciechi un contributo ordinario di lire 480 milioni annui, da destinarsi all'assistenza continuativa in favore dei ciechi in condizione di maggior bisogno.

A decorrere dallo stesso esercizio finanziario 1950-1951, il contributo annuo ordinario a favore dell'Unione Italiana Ciechi, di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 280, è elevato da lire 15 milioni a lire 20 milioni.

(È approvato).

Art. 2.

Agli oneri derivanti dalla presente legge verrà fatto fronte, nell'esercizio finanziario 1950-1951, con gli stanziamenti già iscritti rispettivamente ai capitoli 54 e 53 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Approvazione del disegno di legge: « Adeguamento dei limiti di valore per l'autorizzazione agli acquisti e per l'esercizio della tutela governativa sugli Istituti dei culti diversi dalla religione cattolica » (N. 1071).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Adeguamento dei limiti di valore per l'autorizzazione agli acquisti e per l'esercizio della tutela governativa sugli istituti dei culti diversi dalla religione cattolica ».

Era stato designato quale relatore per questo disegno di legge il senatore Boggiano Pico. Non essendo egli presente, e rivestendo il progetto particolare carattere di urgenza, se non si fanno osservazioni lo pongo ugualmente in discussione.

Il disegno di legge non presenta difficoltà di sorta. Si tratta semplicemente di adeguare parzialmente alla sopravvenuta svalutazione della moneta, con un aumento di venti volte, illimitato di valore (300 mila lire) previsto dalla legge per l'applicazione del Concordato nei confronti dell'autorizzazione per l'acquisto di beni immobili da parte di istituti dei culti diversi dalla religione cattolica, per cui sia richiesto il parere del Consiglio di Stato.

Nel raccomandarne pertanto l'approvazione alla Commissione, do lettura dell'articolo unico:

*Articolo unico.*

I limiti di valore previsti dagli articoli 16 e 19 del regio decreto 28 febbraio 1930, n. 289, contenente norme per l'esecuzione della legge 24 giugno 1929, n. 1159, sono aumentati di venti volte.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Se nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Approvazione del disegno di legge: « Adeguamento dei limiti di valore per l'autorizzazione agli acquisti da parte degli Istituti ecclesiastici e degli enti di culto » (N. 1072).**

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Adeguamento dei limiti di valore per l'autorizzazione agli acquisti da parte degli istituti ecclesiastici e degli enti di culto ».

Anche per questo disegno di legge era stato designato come relatore il senatore Boggiano Pico. Il disegno di legge è analogo a quello da noi dianzi approvato e concerne l'aumento di venti volte del limite di valore stabilito dalla legge per l'applicazione del Concordato nei confronti dell'autorizzazione agli acquisti da parte degli istituti ecclesiastici e degli enti di culto di qualsiasi natura.

Se non si fanno osservazioni, lo pongo pertanto in discussione. Do lettura dell'articolo unico:

*Articolo unico.*

Il limite di valore previsto dall'articolo 9, capoverso, della legge 27 maggio 1929, n. 848, per l'applicazione del Concordato con la Santa Sede, è aumentato di venti volte.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nessuno chiedendo di parlare, lo metto ai voti. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Rimessione all'Assemblea dei disegni di legge:**

« **Assegnazione di lire cinque miliardi da ripartirsi in cinque esercizi a decorrere da quello 1950-51 per il rinnovamento del materiale automobilistico e dei natanti della pubblica sicurezza** » (N. 1073); « **Rilascio dei passaporti** » (N. 1008).

PRESIDENTE. Comunico alla Commissione che, da parte rispettivamente dei senatori Rizzo Domenico e Terracini, è stata avanzata do-

manda, corredata dal regolamentare numero di firme, di rimessione all'Assemblea plenaria dei seguenti disegni di legge:

« **Assegnazione di lire 5 miliardi da ripartirsi in cinque esercizi a decorrere da quello 1950-1951 per il rinnovamento del materiale automobilistico e dei natanti della pubblica sicurezza** » (1073);

« **Rilascio dei passaporti** » (1008).

*(Così rimane stabilito).*

La riunione termina alle ore 10,30.